

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata
la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proportione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
inserito cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 giugno contiene:

1. nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 26 maggio che autorizza la maggiore
spesa di lire 200.000 per compimento del tronco
della strada nazionale del Tonale.

3. Id 26 maggio che autorizza la maggiore
spesa di lire 1.200,00 per il compimento della
galleria traverso il Colle di Tenda.

4. Id. 30 maggio che approva la spesa di
L. 360.000 nella costruzione in Catania di un
fabbricato ad uso uffici e magazzini doganali.

5. R. decreto 23 maggio che da esecuzione
alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e la
Grecia firmata ad Atene il 17 nov. 1877.

6. Id. 16 maggio approvante alcune modifi-
cazioni dello statuto della Banca mutua popolare
di Oderzo.

La Gazz. Ufficiale del 4 giugno contiene:

1. La legge 30 maggio che fissa il contingente
di prima categoria per la leva militare
sui nati nell'anno 1858.

2. id. 30 maggio che approva vari contratti
fra il governo e il municipio di Messina.

3. R. decreto 19 maggio che assegna 5 consiglieri
provinciali al 1° mandamento del comune
di Bologna, e 5 al 2°, fermo restando nel ri-
manente il riparto dei consiglieri.

4. Disposizioni nel regio esercito e nel personale
giudiziario.

L'ESERCIZIO GOVERNATIVO DELLE FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Per quanto vivacemente combattuto dalla famosa triade Depretis-Crispi-Nicotera, è da ritenersi che il Parlamento approverà l'inchiesta proposta sull'ordinamento ferroviario e che intanto le ferrovie appartenenti all'antica Società dell'Alta Italia, riscattate dallo Stato, sieno da quest'ultimo esercitate.

Sì sconfitta sarà grave per uomini che non si peritarono per uno scopo politico di compromettere al 18 marzo 1876 un servizio così importante e delicato come quello delle ferrovie. Imperocchè una inchiesta condotta con mano sicura e giusta, è impossibile non narri la lunga e dolorosa storia della vastissima industria in Italia e provi come specialmente nelle nostre condizioni occorra che sia tolta dalle unghie di coloro che la usufruiscono unicamente per mire di lucro, lontani dell'attendere al vero scopo, allo sviluppo economico del paese.

L'attuazione del nuovo progetto sarà un vero beneficio per le provincie traversate dalla rete destinata, a partire dal 1 luglio prossimo, ad essere retta dal Governo.

Tutti sanno come nel 1876, auspicò quel fritolone del Depretis e quel dormiglione del Correnti, dopo aver acquistata con tanta fatica la intera rete dal Rothschild, si sciusasse il cuncto coll'affidare l'esercizio alla Südbahn, i di cui interessi sono diametralmente opposti ai nostri. Ed erano i grandi patriarchi del progresso, i novelli Archimedi, quelli che dovevano ridare la grandezza all'Italia, i quali commettevano tanta insania.

L'effetto su tale che ora la Südbahn allo spire del contratto lascia il materiale mobile, come locomotive e carri, in cattivo stato, ed in disordine la sede stradale e l'armamento. Lo dicono coloro che spesso transitano tra Treviso e Udine, dove in taluni punti la via per la pessima manutenzione presenta addirittura pericolo. Lo dicono i negozianti che causa la deficienza dei veicoli ricevono in lungo ritardo le merci.

Col nuovo semestre è da attendersi il rovescio della medaglia, ma quanta spesa non dovrà farsi per le colpe del Depretis e per quelli che gli corsero alle calcagne come se fosse un Messia portatore di manna, mentre ci consegna la granuola e fitta. Bisognerà spendere per riparare l'armamento; spendere per acquistare robuste locomotive ed accrescere il numero dei veicoli; spendere per togliere le indecenti stazioni, come quella di Udine che rassomiglia ad una stazione di villaggio.

Un'altra importante conseguenza sta finalmente per raggiungersi dalle popolazioni Venete, in quanto che venne stabilito che le tariffe vigenti nelle nostre province sieno dal 1 luglio equiparate a quelle della Lombardia. E siccome quest'ultime sono del venti per cento più basse, ne risulta per noi un evidente economia.

Alla discussione che sta per intraprendersi in Parlamento noi auguriamo quindi la migliore

fortuna e consigliamo che nessuno dei deputati friulani, compreso il signor Orsetti che è il più negligente ed il meno celebre di tutti, mancherà all'appello in favore delle proposte ministeriali. La lotta sarà calda, ma il Cairoli sorretto dai suoi amici e potentemente ajutato dall'opposizione costituzionale vincerà certamente, se saprà star fermo, se non transigerà, persuaso che i Depretis, i Crispi, i Nicotera non attendono che il momento opportuno per fargli pagar caro l'atto di essere sorto vindice della moralità. Ma il paese può stare della parte di questi signori? No; dunque l'on. Cairoli tiri dritto e vada avanti.

L'attentato di Berlino

Il giornale di Vienna sono pieni di dispacci da Berlino sull'attentato del Nobiling. Noi ne togliamo le circostanze più interessanti:

Il cervello di Nobiling è molto danneggiato, probabilmente al lobo anteriore della parte sinistra dell'emisfero cerebrale. Dalla ferita a sinistra della fronte esce sostanza cervellare. Si dubita della sua guarigione e del suo ristabilimento nei sensi. I complici non si trovano.

Il giudice constata che Nobiling era nei sensi quando fece le prime sue dichiarazioni sull'attentato, ma non sa nulla di un complotto che ci sarebbe stato con altri in una birreria, e nemmeno che nella abitazione di Nobiling si siano trovate undici tazze di birra vuote, il che accennerebbe a complici.

Nobiling, viveva assai ordinatamente: si trovò una cedola colla precisa nota del suo delitto all'estero e alla lavandaia. Dopo il suo arresto, capitò una lettera al suo indirizzo da Parigi, che venne sequestrata dalla giustizia: il contenuto sarebbe indifferente. Altri dice contenga una distesa relazione sulle recenti dimostrazioni internazionaliste a Londra, contro il principe ereditario tedesco.

Da Dresda si tegra che il Nobiling era impiegato al ministero d'agricoltura come diurnista, ma se ne andò perché non era in un posto di carriera stabile.

Il corrispondente berlinese della N. F. Press se fa una commovente descrizione del primo momento che seguì all'attentato. Si vedeva, dice, l'Imperatore pallidissimo in volto, coll'elmo abbassato sul capo, la mano appoggiata, col fazzoletto, alla guancia, e tutto sangue il mantello. Le donne vicine svennero in quantità. Era un pianto generale...

Essendo stato domandato a Nobiling perché si fosse servito di pallini, rispose:

Perché il colpo è più sicuro.

Nobiling abitava all'Hotel Busch, e di qui fu condotto alla Carità. Per precauzione, si fece entrare in casa la carrozza della polizia. A stento si trattenne il furore popolare quando la carrozza uscì.

All'imperatore non venne tirato con una pistola, bensì con fucile, la cui cinghia, qualche momento prima dell'attentato, fu da taluni veduta sporgere dalla finestra. Il colpo partì dalla sesta finestra del secondo piano. Si dice che una donna mal vestita, la quale si trovava abbasso, abbia dato il segnale del momento per tirare. La donna sarebbe stata arrestata.

Nobiling dapprincipio non diede che risposte evasive. Non volle dire se in quel giorno avesse pranzato. La sua stanza è mobiliata assai semplicemente. In un tiratoio del suo comò si trovò un pane tagliato solo per un terzo, una quantità di burro e quattro uova. In un altro si trovò un considerevole quantità di biancheria sporca, però con iniziali d'altri.

La stanza di Nobiling, quando vi si entrò, portava da tutte parti tracce di sangue sparso. Sul tavolo c'era un cilindro d'argento. In un angolo la raccolta di armi. Egli si tirò il colpo di rivolver dopo che vide abbattuta la porta. Gridava la folla: — Fatelo in brani quel cane, (*Haut den Hund tott!*)

Dapprincipio si manteneva audace e sorrideva. Disse di non volere ora manifestare i suoi complici. Ma poi svenne, perdetto i sensi. I medici constatarono che era ferito al cervello.

La sua è una famiglia molto stimabile. Ha due fratelli ufficiali ed uno studente. Quest'ultimo, per confessione del fratello, avrebbe già assistito a riunione socialistiche. Il primo ad affrontare Nobiling fu l'operajo Fromberg, poi vennero altri.

Le guardie, per ragione di quiete dell'imperatore, tengono discoste le ben 100.000 persone che circondano il palazzo; la circolazione alle carrozze è vietata.

La Neue Freie Presse, nella sua Rivista Politica, nota la differenza che esiste fra il fanatico vagabondo Hoedel e questo fanatico istruito e dab-

bene che è il Nobiling. Lo stesso giornale nota che anche quest'ultimo disse di aver voluto, coll'uccisione dell'imperatore, salvare lo Stato, — come già, nel 14 luglio 1861, aveva detto un altro attentatore alla stessa vita di Guglielmo, allora re di Prussia. Si chiamava Oscar Becker.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova 5 giugno,

Ieri ho potuto assistere anche alla seduta della Sazione, che trattava la questione della Banca unica di emissione, ed avendo sentito anche la lettura del processo verbale della seduta anteriore, potei vedere tutto il contrasto dell'opinioni su questo importante soggetto.

Di certo, se avesse vissuto un poco di più Cavour, il quale considerava la Banca unica anche come un mezzo di unificazione economica delle diverse regioni d'Italia fino allora sotto a tutti gli aspetti disgiunti, ed anche quale mezzo di sussidio al Governo nazionale nelle inevitabili gravi contingenze, che si presentavano per la guerra dell'indipendenza, si avrebbe avuto presto in ciò un fatto compiuto. Lo so di certa scienza e per i fatti antecedenti e per le parole dette dal Cavour e gli ordini suoi al Farini.

Ma poiché il regionalismo prevalse, e se più tardi si fece il cosiddetto Consorzio delle Banche, ciò non giovò punto alle minori, tra le quali p. e. quella di Toscana si trova in male acque. La unificazione però adesso è difficile operarla, ad onta che molti la riconoscano utile; quella beninteso delle Banche di emissione, lasciando libertà piena d'azione a tutte le altre e desiderando anzi che si moltiplichino per mettere a frutto tutto il danaro del paese, che serve alla utile attività di tutte le persone, che hanno voglia e qualità per far progredire economicamente il paese.

Il fatto è, che in questa Sezione, alla quale erano presenti persone di tutte le regioni, dove si hanno Banche consorziate alla Banca nazionale, si mostrò molta titubanza e molta disparità di pareri, tanto che alcuni erano per proporre la sospensiva, non credendo che ci sia opportunità o possibilità di sciogliere la questione, fino a tanto che esiste il corso forzoso. Altri crede, che certe Banche, lasciate libere, si potranno fondere tra loro da sé, preparando così l'unificazione per gradi.

E' forse però spinoso perfino il discutere un tale soggetto, almeno fino alle ultime conseguenze. Iersera si rimase li sospesi, se anche non si votò la sospensione. Vedremo stassera se si proporrà almeno un voto.

Vi scrive dalla Sezione dove si tratta la questione ferroviaria, il cui rapporto sarà più tardi letto in seduta pubblica.

Intanto permettete che faccia qui una parentesi. Trovo nel Caffaro, che in una assemblea dei Veterani tenuta a Genova un prof. Landriani fece una proposta di una colonia di lavoratori nell'agro romano, come il vero monumento da consacrare al compianto Re Vittorio Emanuele e prima pietra d'un'opera di generale colonizzazione dei vastissimi territori inculti che ancora ci sono in Italia.

Io do il mio voto per questa proposta, e trovo che nessun monumento più degno di questo si potrebbe erigere al primo Re d'Italia. Prendo impegno poi di riferirvi, dopo averlo letto, su di un opuscolo del sig. Barabino, che trovo sul mio tavolo, ed è intitolato: *L'agro romano e l'emigrazione degli agricoltori italiani*. Il soggetto alletta sotto vari aspetti. Dunque ve ne parlerò.

P.S. Il Congresso in seduta generale ha votato a grandissima maggioranza l'esercizio governativo delle ferrovie dello Stato, ha domandato che ci sia una tariffa uniforme, senza privilegi e contratti speciali, ed ha chiesto che quando si tratti di fissare la tariffa le Camere di commercio sieno consultate, ed occorrendo anche radunate in Congresso.

Si è veduto così che il commercio e l'industria si fidano del Governo che è il servitore di tutti e deve fare a tutti la parte uguale e che non può, né deve speculare sul pubblico.

Questo voto, che è la libera emanazione di tutti i rappresentanti dell'industria ed il commercio e che sono pratici della maniera di condursi delle Compagnie private, deve avere un grande peso sopra il Parlamento: e ciò tanto più, che qui non c'erano né professori di economia, che hanno letto il loro piccolo manuale e si appropriarono i luoghi comuni degli economisti, né politicastri, che giudicano le questioni da quello che chiamano criterio politico e non è sevante che un modo di pregiudicare le questioni più importanti dal punto di vista delle diverse consorterie politiche.

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina
cont. 25 per linea. Annuncio in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscano ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

ITALIA

Roma. La Guzzi d'Italia ha da Roma.
Negli uffici della Camera si prosegue a discutere,
con molta vivacità il progetto di legge relativa
alle nuove costruzioni ferroviarie. Infatto è il
numero delle raccomandazioni che vengono ri-
volte al Governo riguardo alle costruzioni delle
nuove linee.

Nel progetto di legge dell'on. ministro della
finanza la tassa sul macinato, col gennaio del
1879 viene ridotta per ogni quintale di grano
a lire 1,50; per ogni quintale di granturco, se-
gala,avena, orzo d'ogni specie a lire 0,75.

L'altro progetto che dovrebbe cominciare
anch'esso ad avere effetto col gennaio 1879
pone come esenti dal dazio di uscita i seguenti
articoli: olii di oliva; olii fini non nominati;
ferro in masse e rottami; marmo greggio, ca-
stagne, aranci, limoni, mandorle con guscio o
senza, frutti secchi e schiacciatì non nominati,
carne salata od affumicata.

Nel terzo progetto dell'on. Seismi-Doda ven-
gono abolite le tasse che ora esistono a favore
dello Stato, sulla navigazione nelle acque dei
laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei rivi, dei canali
naturali od artificiali e sul trasporto o sulla
fluttuazione dei legnami sulle acque stesse.

Dicesi che si mantenga tuttora vivo lo screzio
in seno alla Commissione parlamentare per l'in-
chiesta ferroviaria. Pare che la causa dello
screzio sia la questione della definizione dei
limiti della inchiesta medesima. Gli onorevoli
Pessina, Antonibon, Derenzis ed altri deputati
hanno firmato un ordine del giorno nel quale
è incluso un biasimo al passato ministero De-
pretis Crispi per la soppressione del ministero
di agricoltura, industria e commercio.

Il Pungolo ha da Roma: Si smentisce da
capo il nuovo annuncio di un prossimo viaggio
di Re Umberto a Parigi. Resta fermo ciò che
già vi ho annunciato da molto tempo che, cioè
le L.L. MM. si fermeranno in Roma sino alla
chiusura del Parlamento, poi a Torino, a
Venezia e a Monza: a Monza poi si fermeranno
sino alla fine dell'estate: in autunno intraprenderebbero il viaggio ufficiale per tutte
le provincie d'Italia compresa la Sicilia.

L'Opinione pubblica un giudizio agrodolce
sopra l'Esposizione finanziaria, compiacendosi
del trionfo finanziario dei moderati, riconosciuto
e solennemente proclamato dall'on. Seismi-Doda;
e ringraziando il ministro di aver voluto im-
magine e seguire i sistemi della Destra, non me-
no che di non avere mantenute le illusorie pro-
messe che la Sinistra si riprometteva dal suo
passato di deputato dell'opposizione.

ESTERI

Francia. In seguito alla risposta del gene-
rale Borel ministro della guerra all'interpel-
anza fatta lunedì alla Camera da Levasseur
riguardo le vessazioni fatte subire agli elettori
dalla gendarmeria e le relazioni troppo tese fra
questa ed i municipi, corre voce che Borel abbia
avuto un diverbio con Dufaure e che il
primo sia intenzionato di dare le sue dimissioni.
Il generale Borel fra gli applausi della destra
aveva difeso il contegno della gendarmeria ed
asserito che veniva ingiustamente attaccata.

Germania. Il Tagblatt annuncia che mercoledì scorso nel giorno in cui vi fu la grande
parata a Potsdam, un uomo si presentò nella
rivendita di sigari del sig. B. nella via Ruppiner
e chiese al padrone un sigaro in dono, raccon-
tando che era un verniciatore che veniva da
Aquisgrana per visitare i suoi genitori che sta-
vano nella via

colpo di mano tentato dall'altra parte dello stretto e s'affrettò a colmar questa lacuna facendo appello al libero concorso dei suoi concittadini, la Russia, potenza militare di primo ordine, ma cui la disposizione dei mari chiusi che la bagnano sembra togliere una ragione d'essere sufficiente ad un grande stabilimento navale, s'avvide che la linea delle sue coste potrebbe esser indefinitamente esposta al blocco ed alle devastazioni di una flotta nemica e si mise all'opera con tutto lo slancio dell'iniziativa privata per rimediare a questo stato di cose. Il mezzo non era difficile a trovarsi. Se le squadre russe sono, per così dire, imprigionate nel mar Nero e nel mar Baltico, il grande Oceano che si stende fra la Russia e l'America offre la base necessaria ad un campo d'azione largamente aperto allo sviluppo d'un sistema d'incrociatori: Il Nord ricorda che durante la guerra di Crimea l'attenzione del governo russo era già stata richiamata su quei paraggi da un insuccesso delle forze alleate dinanzi Petropavlosk, insuccesso sensibile che causò il suicidio dell'ammiraglio inglese, e succedette ad un inseguimento lungo ed infruttoso delle due sole fregate che la Russia possedesse nel Pacifico. Si trattò fin d'allora d'armare nei porti del litorale siberico dei navighi specialmente destinati alla corsa; la pace fece abbandonare questo progetto, che ora venne ripreso coll'intenzione di render permanente l'istituzione della flotta volontaria come divennero permanenti i corpi volontari inglesi, i quali sopravvissero all'allarme per cui ebbero origine.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 47) contiene:

396. **Sunto di notificazione.** A richiesta della ditta Fratelli Ucelli di Udine, l'uscire F. Gamba addetto al Tribunale di Udine ha notificato alla direzione dell'esercizio della prima r. Società di navigazione a vapore sul Danubio, in Vienna, l'atto di citazione con cui la ditta Grillini Nanni e C. di Bologna, ha chiesto la condanna della ditta Ucelli a pagare i danni sofferti per non essere giunte in tempo in Bucarest delle merci, ed ha citato la direzione predetta a comparire entro giorni 40 davanti il Tribunale di Udine per tenere indenne la ditta Ucelli dalle conseguenze di tale giudizio.

397. **Avviso d'asta.** L'esattore del Comune di San Giorgio di Nogaro fa noto che l'8 luglio p. v. presso la r. Pretura in Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di un immobile in Chiarisacco appartenente a una ditta debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

398. **Avviso d'asta.** Nel 15 giugno corr. sarà tenuto nell'Ufficio municipale di Codroipo un pubblico incanto per deliberare al miglior offerto l'appalto dell'ampliamento del Cimitero di Gorizia, con costruzione della relativa cella mortuaria. L'asta sarà aperta sul dato di lire 4094.88.

(Continua)

N. 4474.

Municipio di Udine

AVVISO.

Il Ministero della guerra, come da Avviso 1 giugno corrente del locale comandante il 30° Distretto Militare, ha determinato che la rivista dei cavalli e muli onde riconoscere quali sieno atti al servizio dell'Esercito e stabilire il riparto dei medesimi in caso di requisizione, abbia luogo nel giorno 12 giugno corr. alle ore 2 pom. in questa Città, Piazza Giardino, lungo il viale dal lato di levante. Tanto ad opportuna norma degli aventi interesse.

Dal Municipio di Udine, 3 giugno 1878.

Per il f. f. di Sindaco

A. DE GIROLAMI

Patronato degli emigranti. Ecco la circolare del Comitato pel patronato degli emigranti annunciata nel nostro numero di mercoledì e che crediamo opportuno di riprodurre integralmente:

N. 105.

Associazione Agraria friulana

L'associazione degli Agricoltori friulani emigranti per l'America meridionale.

Signore,

Degno della più seria attenzione è il fatto, già manifestatosi in altre provincie italiane e che pure nel nostro Friuli va prendendo piede, per cui intere famiglie di agricoltori abbandonano il proprio paese, i propri campi, la propria casa e una relativa agiatezza, per andare al di là dell'Atlantico in traccia di maggiore fortuna. Così straordinario fenomeno, a molte e disparate interpretazioni comunemente soggetto, vuol essere considerato con calma e senza prevenzione di sorta. — Questa smania di emigrare, che agli individui ed alle popolazioni talvolta s'appiglia, è d'essa naturale e spontanea; o non è invece provocata dalle suggestioni di abili speculatori? È reale bisogno di cercare altrove i mezzi di sussistenza che il paese non offre, quello che ha indotto ormai migliaia di contadini ad abbandonare per sempre la Patria? Questi nostri emigranti hanno essi almeno la probabilità di trovare oltre l'Oceano quella fortuna che tanto li lusinga e seduce; o invece condotti nel Brasile, o nella repubblica Argentina (dove ora più tosto l'emigrazione si dirige), non corrono essi pericolo di rimanere delusi e quasi

nella umiliante condizione di schiavi? Se da un canto i contadini diffidano delle notizie che i proprietari, non a torto impensieriti, si procurano; e questi d'altra parte sospettano di falso le notizie o le promesse degl'incettatori, i quali ritraggono senza dubbio un guadagno col condur gente a colonizzare quei due Stati dell'America del Sud; come si fa a stabilire su ciò la verità delle cose, quella verità mercé cui e non altrimenti si possono evitare i gravissimi danni che da ingannevoli informazioni non meno all'una che all'altra delle nostre parti interessate derivano? Diminuita la importanza dell'emigrazione temporaria nell'Austria-Ungheria e nella Germania, perché diminuiti di fatto i lucri che se ne ritraevano, in quali proporzioni potrebbe tornare vantaggiosa una emigrazione nell'America, che offre utile impiego alla ecedenza della nostra popolazione rurale coll'ingrossare le colonie italiane colt già stabiliti; e in quali proporzioni potrebbe d'altronde la emigrazione, riuscire dannosa per l'agricoltura del nostro paese? Quali riforme dovrebbe l'agricoltura in tale caso a sé medesima procurare? Sarebbe mai la emigrazione dei nostri agricoltori causata da insufficienza o da rigore delle leggi vigenti specialmente tributarie; o forse dipenderebbe dalla gravezza del patto colonico e in generale dal trattamento che essi ricevono dal proprietario? Quali provvedimenti legislativi si potrebbero invocare, che, senza offesa al sacro principio della libertà, ma anzi a salvaguardia dei diritti dei cittadini e dello Stato, moderassero, occorrendo, la emigrazione, e ad ogni modo tutelassero e proteggessero gli emigranti prima dell'imbarco, nel tragitto e nel paese in cui si trapiantano?

Questi ed altri quesiti si presentano spontanei alla mente di chi pensa all'attuale avvenimento della emigrazione degli agricoltori italiani oltre l'Atlantico; e ognun vede che, per risolverli e per potere all'upo esercitare un'utile ed efficace influenza, la base principale, il punto migliore di partenza esser deve la cognizione esatta dei fatti che alla emigrazione stessa si riferiscono. È per ciò che l'Associazione Agraria Friulana, preoccupata del grave ed urgentissimo tema, ha stimato opportuno di affidarne lo studio aduno speciale Comitato, il quale, pur agendo di concerto colla già istituita Società pel patronato degli emigranti italiani, che ha sede in Roma, potrà nell'accennata emergenza agl'interessi dell'agricoltura friulana particolarmente giovare.

Il Comitato composto dei Soci qui sottoscritti e con facoltà di aggregarsi al bisogno altre persone, è specialmente incaricato di raccogliere e divulgare in proposito le più precise informazioni, di studiare e proporre i mezzi più acconci per tutelare la emigrazione dei nostri contadini non meno che l'interesse generale della nostra possidenza.

Dal Governo nazionale, dalla Società centrale sudetta, dalla Società geografica italiana, dai Soci tutti della nostra Associazione agraria, dagli stessi emigranti, dai loro parenti ed amici e da chi altro sia in grado di contribuire al trionfo del vero e del pubblico bene, il Comitato si attende cooperazione ed aiuto; imperocché suo scopo non sia quello di promuovere od altrimenti di contrariare la emigrazione, sibbene di procurare alla nostra agricoltura minacciata un mezzo opportuno e legittimo di difesa, combatendo la ignoranza e la frode.

Con questo intento il Comitato si rivolge in particolare agli onorevoli Sindaci della provincia, i quali, per la loro posizione, meglio si trovano in grado di fornirgli in proposito esatte notizie, e, per essere i più diretti rappresentanti del Comune, sono naturalmente chiamati a tutelare l'interesse delle popolazioni rurali rispettive.

Organo principale del Comitato sarà il Bulletin dell'Associazione Agraria Friulana, il quale, a cominciare dal 1° luglio p. v., verrà riattivato e pubblicato settimanalmente. Tutte le notizie e le comunicazioni relative all'argomento saranno bene dirette all'Uffizio dell'Associazione stessa (Udine, palazzo Bartolini).

Signore,

La istituzione del Comitato ha evidentemente per iscopo il bene della nostra agricoltura e quello generale del paese; per cui sarebbe far torto al senno e al patriottismo della S. V. qualsiasi intorno all'oggetto del presente manifesto si aggiungessero altre parole di spiegazione o di raccomandazione.

Il Comitato

Dott. G. L. Peclie (già Deputato al Parlamento), presidente.

Prof. G. A. Pirona (Membro effett. de' R. Istituto Veneto di Scienze).

A. De Girolami (Assessore municipale).

Orazio co. d'Arcano.

Avv. P. Biasutti (Deputato provinciale), segretario.

Edilizia. Riceviamo la seguente lettera, che contiene una proposta degna di essere vivamente raccomandata:

Egregio sig. Direttore!

Mi sembra che il Municipio, dedito com'è a migliorare le condizioni igieniche ed edilizie della nostra città, non dovrebbe trascurare occasione alcuna per fare un passo innanzi su questa via, della quale ancora tanta parte si deve percorrere.

Una di queste occasioni si presenterebbe ora opportuna per migliorare un tratto della Via Zanon. A me sembra che non dovrebbe

riescire difficile un accordo tra la Giunta Municipale ed il sig. Giacomelli per l'atterramento, mediante adeguato compenso, di una porzione dello stabile che egli sta quasi del tutto ricostruendo. Intendo dire di quella che sorge sulla Roggia, d'aspetto sconcio e destinata ad essere posta in maggior evidenza col restauro dello stesso che le stanno a tergo.

Lo so bene che mi si obblitterà essere questo edificio un avanzo delle officine nelle quali il nostro benemerito Zanon accudiva all'industria della seta. Ma un cittadino tanto benemerito tramandò il proprio nome a noi altri e lo tramanderà ai venturi anche senza che resti in piedi questa costruzione d'un genere si poco imitabile. Di più non abbiano noi battezzato col suo nome l'intera strada ove egli abitò?

Nessuno certamente sarà geloso della conservazione di questo monumento, il quale per sè stesso non ha meriti di vetustà, né di stile; che anzi dalla demolizione di esso l'arte e l'estetica ci guadagnerebbero un tanto.

La Via Zanon è in tale uno stato che non può essere lontano il giorno in cui si addirittura al suo completo rialto, dotandola di opportuna sponda e sistemando l'alveo della Roggia come si fece in altre vie e piazze della città. Ora dunque cerchiamo se non fosse possibile di fare oggi con 5 quello cui domani bisognerebbe sacrificare 10.

La cosa mi sembra opportuna anche perchè se il Consorzio roiale raggiungerà (come tutti speriamo) lo scopo di aumentare la quantità d'acqua delle sue Roggie, scopo cui l'attuale Presidenza dedica tutto il buon volere e tutte le cure, sarà inevitabile un rialto nello stabile soprannominato, perchè gli archi che lo sorreggono sono impostati sotto il livello normale delle acque ed al crescere di queste le luci vengono completamente annigate.

Se questa idea Le pare da non rigettarsi, La pregherei a farne cenno nel suo reputato periodico e Le sarà veramente obbligato.

Udine, 7 giugno 1878.

Un Assiduo.

P.S. Non sarebbe male raccomandare alla sorveglianza dell'Uffizio di Polizia Urbana i nuovi sedili del pubblico Giardino, i quali durante le ore vespertine sono frequentati da individui le cui abitudini in fatto di pulitezza non sono le più ricercate. Questi anzi riservano a quel luogo ed a quelle ore una parte della loro toilette, la quale, se è poco aggradevole per chi vi transita, potrebbe inoltre avere per conseguenza di lasciare una memoria a chi volesse approfittare dei sedili stessi più tardi, come fanno di solito i nostri bambini, ai quali facciamo respirare un po' di fresco verso sera.

Ferrovia della Pontebba. Il *Monitore delle strade ferrate* del 5 corr. scrive: Sappiamo che nella corrente settimana per parte di una Commissione d'ingegneri governativi e dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, si procederà alle prove statiche e dinamiche del ponte sul Fella a Ponteperaria sulla ferrovia Pontebba, costruito dall'Impresa Industriale italiana di Napoli, di cui è già compiuta la maturata.

La grandine pare che quest'anno abbia preso a perseguitare la nostra Provincia più del solito. Dopo quella del 21 maggio che recò così gravi danni specialmente nel distretto di Palmanova, il 6 corr. ne cadde dell'altra che colpì anch'essa una vasta zona di territorio. La notizia che abbiamo da Meretto di Tomba, S. Marco, Blessano, Variano, Pasian Schivonesco, Bressa, Carpenedo, Campoformido, Mortegliano, Pozzuolo, Lumignacco, Lauzacco, Pavia, S. Maria sono tutte rattristanti, benché non dappertutto il danno sia egualmente grave. In qualche paese però la grandine fu così desolatrice che il frumento è totalmente perduto e bisogna pensare alla semina del brigantino. Alcuni banchicoltori dovettero gettar via i bachi che stavano per salire al bosco, essendo rimasti a un tratto privi di foglia, mentre i gelsi non presentano più che i nudi rami. Ieri ancora in qualche fosso si vedevano accumulati dei veri mucchi di grandine! Sappiamo poi che nel giorno stesso anche Chiions, Sesto, Dignano e Tapogliano (Illirico) furono bersagliati dalla gragnuola ed in parte anche in modo desolatorio così che di messi non v'è più traccia.

È doloroso, con una campagna così promettente di raccolto, lo scorgere d'un tratto distrutte le più belle speranze, annichilite le fatiche del coltivatore, laddove piomba così terribile il flagello devastatore!

Da Cividale riceviamo un'altra lettera sulla festa colla quale il 2 giugno fu in quel Collegio convitto solennizzata la ricorrenza dello Statuto. La pubblichiamo completando essa quella stampata ieri:

Ieri mattina nel nostro Collegio Convitto venne solennizzata la ricorrenza dello Statuto colla distribuzione dei premi agli alunni delle varie scuole.

Alla lieta cerimonia assistevano le autorità cittadine e governative, e buon numero d'invitati. La Banda civica suonava nel cortile interno.

Non sono in grado di darvi una dettagliata descrizione della festa perchè una delle tante piccole noie della vita mi tolse il piacere di assistervi; ma vi dirò quel tanto che mi fu riferito da un gentile reporter volontario.

Preluse il prof. Dal Ponte con un robusto ed elegante discorso, nel quale, accennando alle idee che prepararono il nostro nazionale risorgimento,

dimostrò che Carlo Alberto che proclama lo Statuto significava la coscienza del popolo italiano che si estinse, affermando il proprio diritto, con quel patto solenne tra principe e popolo. Con sentite parole raccomandò ai giovinetti, che attentissimi pendevano dal suo labbro, di tener sempre congiunto al concetto della patria il sentimento del dovere, senza del quale non si hanno cittadini, nel nobile ed efficace significato della parola; li esortò ad ispirarsi ai grandi esempi dei nostri illustri patrioti; ad essere sempre la tutto e per tutto e soprattutto onesti. La bellissima orazione del bravo quanto modesto prof. Dal Ponte venne molto ammirata ed applaudita.

Prese quindi la parola l'egregio Ispettore scolastico prof. Cravino, che disse belle e buone cose sulla istruzione che non deve andar scompagnata dalla educazione.

Prima di passare alla distribuzione dei premi, l'infaticabile Direttore del Collegio, prof. Antigo de Osma, lesse una accurata relazione dalla quale apparecchia a flor d'evilenza l'ottimo successo ottenuto dagli alunni delle scuole primarie e secondarie del Collegio.

E dopo la distribuzione parlaron il Sindaco ed il r. Commissario. Il primo molto opportunamente augurò che i giovinetti li presenti portano un giorno onorarsi di aver appartenuto al Collegio convitto di Cividale; il secondo lodando e ringraziando il Municipio per le solerti cure che si prende a vantaggio dell'istruzione (apro una parentesi per riconoscere che il momento ed il luogo non erano opportuni per fare delle riserve, per cui l'egregio Commissario ha fatto bene a tenersele in petto) lo esortò ad estendere queste cure all'Asilo Infantile ed all'istituzione di una scuola agraria da annettersi al Collegio.

In fine un inno « *La Stella d'Italia* » scritto espressamente dal Vice-rettore del Collegio prof. Fiammazo, e musicato dal maestro Marchiori, venne cantato da un coro di oltre ottanta convittori, e con questo si chiuse la bella solennità scolastica, ch'era in pari tempo una commemorazione patriottica.

Dalla quale solennità, ognuno che fu presente deve aver riportato il convincimento che le sorti del nostro Collegio-convitto procedono, e procederanno sempre più, prospere e liete, a merito del valoroso de Osma che con tanto senno ed amore lo dirige, e di un corpo insegnante distinto per sapere e per zelo, nonché di tutti i cittadini che si soffrono a non lievi sacrifici per questo Istituto che onora la piccola patria.

Cividale 3 giugno 1878. I.

Sulla festa dello Statuto a Feletto-Umberto abbiamo ricevuto una relazione di cui dobbiamo differire a domani l'inserzione.

Teatro Guarneri. Nel giardino dell'Albergo al Telegafo questa sera venerdì Concerto vocale istrumentale con scelto programma. Come già si disse, nei soli giorni festivi, e perciò nella p. v. domenica e nel successivo lunedì, sarà fissato un viglietto di cent. 20 per l'ingresso al giardinetto superiore, rimanendo libero l'accesso a tutti al cortile. I ragazzini, in compagnia dei parenti, non pagheranno viglietto.

L'impresa, per corrispondere al pubblico favore, farà del suo meglio per render sempre più variati e dilettevoli i trattenimenti, e frattanto per i prossimi due giorni festivi ha disposto un interessante programma, nel quale figurano fra gli altri i seguenti pezzi: Il terzetto dei Lombardi preceduto dall'*a solo* eseguito dalla sig^a Linda dalla Santa; il Misere del *Trovatore*; e il Duetto delle *Educande di Sorento*.

Ai signori negozianti di biade, mugnai, fabbricatori di birra, fornai ed industriali di spiriti, dimoranti nella nostra provincia crediamo opportuno di rendere noto che nella seconda metà del mese di agosto a. c. avrà luogo in Vienna il sesto mercato internazionale delle biade (grani) e sementi.

Incendio.</

pensa, non ti disso l'ultimo voto perché egli è con te, non volle abbandonarti. Ei che visse solo per il figlio suo.

Gemonio, 6 giugno 1878.

Gli Amici E. D. - F. L.

Ieri verso mezzodì cessò di vivere Giuseppe Moenigo dopo lunga e penosa malattia.

La moglie ed i figli desolati ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Udine, 7 giugno 1878.

FATTI VARI

Bibliografia. La tipografia della Società di mutuo soccorso fra i Compositori-Tipografi di Venezia ha pubblicato testi per proprio conto *I Pronostici e Versi editi ad inediti in dialetto veneziano del celebre Canillo Nalin*. Noi esitiamo gli amatori del dialetto veneziano all'acquisto della suddetta opera, non solo per il suo intenso valore letterario, ma anche perché acquistandola si contribuisce ad uno scopo filantropico, quale ci è quella cui tende la società editrice. L'opera è composta di tre volumi e si vende dai principali librai al prezzo di L. 4.

Il Prete dei due milioni. È una settimana che i giornali non fanno che parlare di un prete di Napoli certo De Mattia, che vinse al lotto oltre 2 milioni di lire, giocando 7 quattrini.

Il prete De Mattia (scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 3) diventa leggendario. Si raccontano di lui un'infinità di cose. Si fanno pratiche premurose per ottenere la fotografia. In mezzo a tanta commozione, si può dire che il solo a non esser commosso sia stato lui, il vincitore. Gli portarono la notizia dell'estrazione, il sabato sera, in una casa dov'egli giaceva a primiera. Era in vena, come al solito suo, e guadagnava una cincialina di lire. Guardò all'estrazione, tirò fuori dal portafogli i biglietti giocati, li esaminò, tornò a ripiegarli e a rimetterli in tasca; disse soltanto: «L'affar di domani» — e seguitò tranquillamente a giocare ed a vincere.

Oltre le due mila lire da lui regalate al giovinetto che estrasse i numeri dall'urna, egli ne curerà l'educazione a sue spese. Ha poi dato 1000 biglietti da cinque lire al ricevitore del botteghino dove aveva giocato. Il prete De Mattia è assediato da persone che domandano sussidi e gli propongono speculazioni, sicché sarà costretto a emigrare da Napoli.

CORRIERE DEL MATTINO

Relativamente al Congresso, oggi il *Times* ci informa che esso terrà due sessioni nella prima i ministri - delegati discuteranno e firmeranno le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano; le commissioni internazionali andranno allora in Turchia per fissare i limiti territoriali; quindi il trattato finale riceverà l'approvazione definitiva. Il *Morning Post* dal canto suo smentisce che fra la Russia e l'Inghilterra siasi stipulato un accordo che lederebbe gli interessi austriaci.

A quanto si telegrafo da Costantinopoli, in quella città regna viva irritazione perché l'Inghilterra ignorò affatto la Porta nello stabilire le modalità del congresso. Layard perdetta tutta la sua influenza, mentre quella di Labanoff è in aumento. L'ambasciata austriaca lavora attivamente per raggiungere un accordo circa la Bosnia nel senso che le riforme proposte dalla nota Andrassy vi vengano introdotte da delegati austriaci sotto la protezione delle truppe austriache. La Porta ha finora risposto con un reciso rifiuto.

La salute dell'imperatore Guglielmo è sempre in via di miglioramento. I timori però destati dapprima erano realmente seri se leggiamo che il Consiglio di Stato s'era già occupato della questione di istituire una reggenza a favore del principe ereditario. Non si sa ancora se questo progetto sia stato del tutto abbandonato: sembra però che l'imperatore non abbia espresso nessun desiderio in proposito e che i ministri non osino proporgli una simile misura, che pure diventerà necessaria se la salute del vecchio sovrano, accasciata da tanti accidenti, continuerà a destare pericoli.

— La *Perseverant* ha da Roma: Dopo il discorso dell'on. Spaventa sul Ministero d'agricoltura e commercio alla Camera, furono scambiate lettere tra gli onorevoli Sella e Cairoli.

Sella scrisse: «Hai udito il discorso dell'on. Spaventa? Che liberale! e dire che costui menica il pane!»

Cairoli rispose: «Ho pensato per Spaventa prima del suo discorso. Io rispetto i martiri liberali, e avrei provveduto, se non avessi sospettato un rifiuto. Provvederò.»

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*:

Al Ministero delle Finanze è posto allo studio un progetto di legge per sollevare dall'imposta fondiaria tutti i piccoli contribuenti, il cui fabbricato od il cui fondo non raggiunga il reddito di poche lire.

— La Presidenza del Senato, adunata dal vice-presidente Borgatti, deliberò di associarsi alla Camera eletta nella dimostrazione di simpatia all'Imperatore Guglielmo.

— Dopo svolta l'interpellanza presentata dal-

l'on. Antonibon e Del Giudice intorno all'immigrazione, l'on. Minghetti presenterà un progetto di sua iniziativa.

— Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste del 6 corr.: E' sempre arresti politici. Un altro arresto politico che ha destato viva impressione in tutta la nostra città. Iersera, appena finita lo spettacolo d'opera e ballo al Politeama Rossetti, per opera del solito ispettore degli agenti di polizia, sig. Petronio, fu arrestato e condotto alle carceri il bravo maestro Giorgio Piccoli, direttore d'orchestra del teatro stesso per il ballo *Ettore Piermosca*. Il motivo dell'arresto fu che nella marcia finale del torneo vennero suonate le prime battute dell'*Inno di Garibaldi* accolte da fragorosissimi applausi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 5. (ore 4:42 pom.) Lo stato dell'Imperatore continua a migliorare. Le voci di reggenza sono infondate; attendesi soltanto un Decreto che sostituisca all'Imperatore il Principe ereditario. I medici imperiali invitano il pubblico a prestare fede soltanto ai bollettini ufficiali. L'invito al Congresso fu consegnato alla Porta il 2 corrente che lo accettò. La *Corrispondenza provinciale* dice: Il Governo domanderà ai rappresentanti della Nazione che dicono alla società minacciata la protezione che le leggi esistenti non offrono efficacemente. Rriguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice esser finora impossibile far subire a Nobiling l'interrogatorio; ma le perquisizioni continue ed attive in tutte le direzioni fanno presumere l'esistenza di associazioni delittuose. Il principe imperiale ebbe una lunga conferenza con Bismarck.

Parigi 5. Il Congresso postale terminò i lavori. I documenti firmati sono: Convenzione di Parigi; accomodamento per la scambio dei valigie postali; accomodamento per lo scambio di lettere con valori dichiarati; tassa delle lettere fissata in 25 centesimi per le affrancate, 50 per le non affrancate, per 15 grammi. La Convenzione entrerà in vigore il 1° aprile 1879.

Vienna 6. La Delegazione ungherese votò il bilancio, le cui spese sono diminuite di 3 milioni 810 in confronto all'anno precedente. La Camera votò l'imposta sul caffè in fior. 24; discuterà venerdì il credito di 60 milioni.

Londra 6. La Regina conferì a Layard la Gran croce dell'Ordine del Bagno. Il *Times* dice che il congresso terrà due sessioni; nella prima i delegati discuteranno e firmeranno le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano; le Commissioni internazionali andranno allora in Turchia a fissare i limiti territoriali; quindi il trattato finale riceverà l'approvazione definitiva. L'ammiraglio Astley Key fu nominato comandante della squadra destinata a servizio speciale.

Pietroburgo 5. Gorciakoff partirà domenica per il Congresso. L'*Agenzia Russa* ricorda i costanti sforzi del Gabinetto russo per stabilire un accordo europeo sulla questione d'Oriente.

Pietroburgo 5. Il *Journal de St. Petersburg*, parlando del Congresso, dice doversi prevedere che gli uomini di Stato d'Europa prenderanno decisioni obbligatorie per le Potenze, e creeranno in Oriente uno stato di cose atto a soddisfare tutte le legittime aspirazioni, e ad impedire nuovi conflitti.

Berlino 5. (Bollettino delle ore 9 pom.) L'Imperatore è anche stassera senza febbre.

Berlino 6. (Bollettino di stamane.) L'Imperatore ha dormito bene senza dolore. Il calore al braccio ferito, aumentato iersera, diminuì, senza febbre. Il celebre chirurgo Esmark, di Kiel, è giunto per curare l'Imperatore. In parecchie città gli arresti e le condanne per lesa maestà continuano.

Londra 6. Il *Times* ha da Bucarest: La nuova convenzione conchiusa tra la Russia e la Rumenia autorizza i Russi ad occupare parte della Rumenia senza fissare la data dello sgombero.

Cairo 5. Il ministro degli esteri è dimissionario.

Berlino 6. Il bollettino di ieri, ore 4:12 pom., recava: Continuano i buoni sintomi constatati questa mattina: l'appetito è alquanto cresciuto. Il *Reichsanzeiger* annuncia, a smentita delle voci contrarie, che l'invito al congresso fu portato al Divano dal principe Reuss il 3 corr. e subito accettato.

Parigi 6. L'Arciduca Rainieri è giunto colla consorte e fece visita al Duca e alla Duchessa di Mac-Mahon che la ricambiarono tosto.

Londra 6. Il *Times* smentisce nel modo più energico la voce che l'Inghilterra e la Russia abbiano concluso un accordo separato a danno degli interessi austriaci. Il *Morning Post* rileva che i russi concentrarono a Czernowitz 27,000 uomini di truppe e 125 cannoni. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: In seguito all'agitazione ostile che si manifesta nelle province turche, l'Inghilterra e la Russia si possono d'accordo di non ritirare le loro forze dalle vicinanze di Costantinopoli, prima che il Congresso non abbia esaurito il suo compito.

Bucarest 6. Demetrio Ghika annunciò alla Camera che farà interpellanza sulla situazione della Rumenia al Congresso, chiedendo chi la rappresenterà nell'Areepago europeo.

Vienna 6. L'*Anglobank* si pose a capo del comitato costituito fra i possessori di lotti tur-

chi per curarne gli interessi, ed invitò tutti gli aventi parte ad unirsi a lei.

Pent 6. Il governo ritirò l'ordinanza con cui si limitava il diritto di riunione.

Berlino 6. Nobiling è in via di miglioramento. Continuano gli arresti. Sono qui attesi Cogalniceano, Ristic e Petrovich. La Russia desidera che il Congresso prenda altri disegni internazionali anti-socialisti, e che si ponga a regolare la questione della dinastia in Turchia fissando l'ordine di successione. Il governo russo sospende la leva militare in Polonia, stabilita per il mese di giugno. Le truppe russe occuperanno Ploesti; sono già in marcia sull'Aluta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. (Camera dei Deputati). Leggesi una proposta di Zeppa ammessa dagli uffici per l'aggregazione dei Comuni di Marziale e Canale al Mandamento di Bracciano.

Accettasi la rinuncia di Fabrizi Nicola da membro della deputazione incaricata di rappresentare la Camera a Russi e Ravenna per il monumento e la tumulazione di Farini; egli verrà sostituito da Torrigiani.

Votasi per surrogare a Ferracciù un altro commissario per l'inchiesta su Firenze.

Il Ministro delle finanze presenta una legge concernente il contratto fra il Governo ed il Municipio di Milano per la costruzione della dogana in quella città, che dichiarasi d'urgenza.

Prosegue la discussione sulla ricostituzione del Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Salario dichiarasi contrario e convinto della utilità del decreto che abolì tale dicastero, decreto che egli scagiona da ogni imputabilità di illegalità e incostituzionalità.

Maurogontato esamina gli argomenti addotti pro e contro la legalità dei decreti di dicembre, dimostrando prevalenti quelli che li condannano, e perciò approva il progetto.

Depretis, a ribattere le accuse lanciate contro il suo ministero per citati decreti, reputa debba riandare la storia dei medesimi. Ne fa la genesi, ne chiarisce gli intendimenti, ne rileva la legalità. Rriguardo poi all'attuale progetto dice che il gabinetto attuale è giudice competente e che egli non oppone certa alla risurrezione del Ministero.

Domandasi ed approvata la chiusura della discussione generale.

Il presidente del Consiglio espone le ragioni che consigliarono il Ministero a proporre la ricostituzione del Ministero d'Agricoltura e Commercio, reclamata pure dalla pubblica opinione. Dice non avere creduto risolvere da sé, emanando un semplice decreto, una questione molto controversa. Tralascia pertanto ogni parola su questo riguardo e limitasi a dichiarare a Morpurgo, Berti ed altri, che il Ministero manterrà impregiudicate tutte le questioni relative alle attribuzioni del dicastero ricostituito, le quali sottoporransi al voto del Parlamento.

Veengono presentati parecchi ordini del giorno di Pisavini, Ercole, Spaventa, Marcova ed altri ma, instansosi da Cairoli, se ne differisce la discussione a domani.

La Camera consente e sciogliesi la seduta in mezzo a grande agitazione.

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 6. Essendo stato Savet pascià nominato granvisir, si recherà in sua vece al Congresso Sadyk pascià quale primo plenipotenziario; a secondo e rispettivamente a terzo plenipotenziario, furono nominati Sadullah bey e Karatheodori effendi, segretario al ministero degli esteri. Sadyk e Karatheodori partono domani per Berlino.

Bucarest 6. In un grande Consiglio ministeriale tenutosi ieri, col concorso dei presidenti delle Camere e dei più eminenti membri del Parlamento, fu deciso di spedire al Congresso il ministro-presidente J. e an Bratiano e il ministro Cogalniceano per rappresentarvi la Rumenia, almeno con voto consultivo.

Essi saranno incaricati di presentare al Congresso la Convenzione russo-rumena del 4 — 16 aprile 1877, ed un memorandum sui pericoli che in generale, ed in ispezialità per la Rumenia, deriverebbero dal contatto immediato tra la Russia e la nuova Bulgaria slava, senza un territorio che le divida. Però nei circoli direttivi rumeni vanno evidentemente indebolendosi le speranze di ottenere un qualche risultato, coll'aiuto del Congresso, da questa opposizione contro le aspirazioni della Russia. Una brigata d'fanteria russa si è ieri diretta verso Ploesti.

Berlino 6. Il *Reichsanzeiger* pubblica oggi l'ordine sovrano, autenticato dai capi del gabinetto civile e militare, e controfirmato dal cancelliere dell'Impero e dal ministero di Stato, diretto al principe ereditario, che per la durata dell'impedimento gli deferisce la sostituzione nella direzione suprema degli affari di Stato.

Lo stesso giornale pubblica un ordine del principe ereditario al cancelliere dell'Impero e ai ministri di Stato, che dispone la pubblicazione, nel *Reichsanzeiger* e nel bollettino delle leggi, del decreto relativo alla sostituzione e dell'assunzione della stessa.

Versailles 6. (Camera) Discutesi il trattato di commercio franco italiano. Waddington fa la storia dei negoziati del trattato, dice che il governo volle conciliare le convenienze, dare una soddisfazione ad una grande nazione amica e de-

ferire all'opinione del Parlamento, per cui domanda la autorizzazione di denunciare il trattato ad ogni momento, dandone avviso dodici mesi prima, finché la Commissione delle tariffe doganali abbia formulato le decisioni definitive. Questa è la transazione più vantaggiosa; i negoziati tra l'Italia, e la Svizzera e l'Austria sono abbastanza avanzati per prevedere prossima la conclusione d'un trattato.

Versailles 6. (Camera). Richard Waddington, fratello del ministro, accusa il trattato di essere protezionista contro la Francia. Peut-être combatte il trattato firmato per motivi politici, onde scongiurare il pericolo che la politica clericale ultramontana teneva sospeso sul paese.

Versailles 6. (Camera). Berlet relatore difende la transazione accettata dalla Commissione. Meline domanda la proroga per il Trattato del 1868. La discussione è riuivata a domani.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sette. **Milano** 5. La giornata trascorse con affari limitati, accentuandosi il rallentamento nella domanda cui accennavamo ieri. Sempre fermi però i corsi. La fabbrica ha coperto i bisogni più urgenti pure voglia, prima di far nuovi acquisti, attendere l'esito definitivo del raccolto le cui prospettive si mantengono buone.

Lione 4. Mercato con minori affari; prezzi vieppiù fermi.

Bozzoli. **Mantova** 5. Galetta verde bella da 3.20 a 3.35 id. gialla da 4.10 a 4.50.

Verona 4. Continuano prezzi sulla piazza di Verona uguali ai prezzi di ieri; alcuni prezzi fatti da 4 a 4.25.

Notizie di Borsa.

<

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

ELENCO

DI RECENZI PUBBLICAZIONI

vendibili

ALLA LIBRERIA PAOLO GAMBIERASI
in Udine

Alfani, Il Carattere degl'Italiani	L. 2.50
Barpi, Lezioni popolari sull'allevamento, sull'igiene e sulla medicina degli animali bovini	2.50
Bonghi, Leone XIII e L'Italia	2.50
Cazzuola, Dizionario di botanica	8.00
Chavasse, L'educazione fisica dei bambini	4.00
Cittadella, L'Italia nelle sue discordie	8.00
Colombo, Manuale dell'ingegnere II ^a ediz.	5.50
Curti P. A., Livio Augusta	8.00
Darwin, La pianta insettivore	6.50
De Renzis, Ananke	4.00
Durval, Trattato di meccanica razionale dei solidi	12.00
Edoardo, Il tenente Riccardo	3.50
Farina, Racconti e scene	2.00
Figuier, L'anno scientifico et industriale	4.20
Giacosa, Il fratello d'armi	4.00
Giurati, Arte forense	5.00
Guerzoni, Il primo rinascimento	3.00
Heine, L'Atta Troll	3.00
Kosak, Catechismo sulla conformazione e sull'esercizio della locomotiva, traduz. dal tedesco dell'ing. G. C. Bertolini	
Lapacchiali, Le elezioni amministrative e politiche. Raccolta di massime di giurisprudenza	
Luzzatti, L'inchiesta industriale e i trattati di commercio	
Marescotti, L'economia politica studiata col metodo positivo	
Marinelli, L'Antelao	
Masi, La vita i tempi gli amici di Francesco Albergati	
Massari, La vita ed il regno di Vittorio Emanuele II ^a di Savoja Vol. 2	
Michelangeli, Sopra l'Ahasvero in Roma	
Monselise, La chimica moderna, Vol. I ^a	
Morpurgo, L'ufficio scientifico e l'assunto civile della statistica	
Oliveri, Mezzi di consolidamento praticati nelle terre argillose della Sicilia	
Praga, Trasparenze - Fantasma Reale, Nazione e famiglia	
Rossi, Il tesoro delle giovinette	
Sacchi, Le abitazioni, II ^a ediz. Vol. 2	
Sacchi, L'economia del fabbricare, Vol. 2	
Schivardi e Pini, Annuario delle scienze mediche Anno VIII ^a	
Scott, La vita inglese di Gesù	
Soresina, Ricettario, Appendice III ^a	
Stuart, Notti insomni	
Verdinois, Racconti di Picche Vigand, Resoconto di 160 banche popolari italiane e movimento cooperativo in Italia e all'estero dal 1875-76-77	6.00
Manuali Hoepli da 1 a 21	1.50
A chi rimetterà l'importo con valigia postale sarà trasmesso il libro richiesto <i>franco di porto</i> ; chi vorrà l'invio raccomandato dovrà aggiungere cent. 30.	

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici,

nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. 50

scura 50

grande bianca 80

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione

del Giornale di Udine.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio**, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospedale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti**, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mitte, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicinali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggi nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegioco nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietari.

**PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI**

Estratto Tamarindo Zanini
MILANO

DEPOSITO
Vino di Lusso - Fabbrica di Vermouth
Distilleria di Liquori
Milano, 121 F. (S. Angelo Vecchio)
Fuori Porta Nuova, 121 F. (S. Angelo Vecchio)

DEPOSITO SPECIALE
del rinomato MARSALA INGHAM

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginea, massime nella classe Medica è ormai reso universale, ed ogui elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3.163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro** col **Managnese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di **Celentino** riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.**A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.** L'IMPRESA — Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato: con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2.70
Alla staz. ferr. di	2.50
Codroipo	2.65 per 100 quint. vagone compl.
Casarsa	2.75 id. id.
Pordenone	2.85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volume ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,

VINO e GRANAGLIE

Scritto via Aquileia N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileia
CASA PECORARO.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di soluto Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, segato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitation, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; **31 anni d'invariabile successo.**

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

1 presso l'Avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S.tte Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I COMPARET, parroc.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza**; Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocetti farm.; **Vittorio-Cividra** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Monza** Luigi Biliani, farm. **Sant'Antonio**; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Monzambano; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale **Le Touriste d'Italia** a Firenze e al nostro Giornale.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore e lo ai capelli. — Rinforza la radice d-i capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, il viso lucido e morbido alla capigliatura, non torba la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Cerone Americana

Agua Celeste Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio lire 4.

Agua Celeste Africana

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumi.

In Udine presso il Parrucchiere Nicolò Caini in Mercato vecchio, ed alle Farmacie Miami Piò e Bosero Augusto.